



## Mi stai ammazzando, Susana (2016)

**Una commedia che punta tutto sul carattere dei protagonisti, ben interpretati da Bernal e Echegui.**

Un film di Roberto Sneider con Gael García Bernal, Verónica Echegui, Ashley Hinshaw, Jacylyn Wong, Björn Hlynur Haraldsson. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Messico, Canada 2016.

Un giorno Eligio si sveglia e non trova più la moglie. Parte alla ricerca della donna e finisce in America dove lo aspettano molte novità.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Eligio e Susana sono sposati. Lui è un attore messicano che si divide tra spot pubblicitari e telenovelas mentre lei è un'aspirante scrittrice spagnola che vince una borsa di studio presso un'Università americana. Lo lascerà non solo per questo motivo ma anche perché non sopporta più il suo maschilismo. Lui farà di tutto per farla tornare con sé.

Molti film vengono 'salvati' dal doppiaggio. Altri, anche se quest'ultimo è assolutamente professionale, finiscono con il perdere qualcosa. È il caso di questo lavoro di Roberto Sneider che ha fatto con successo la sua première al Festival di Guadalajara.

Ispirato al libro di José Augustin "Ciudades desiertas", il film, tra le molte libertà che si concede rispetto al romanzo, si prende quella di trasformare Susana da messicana in spagnola. Il suono dei due accenti, con in più la lunga trasferta statunitense, offre all'intera vicenda una dimensione e un ritmo che la versione italiana non può necessariamente raggiungere. Mentre il romanzo puntava in parallelo a mettere a confronto due mondi e due culture che il muro trumpiano vorrebbe tenere il più possibile separate, il film punta tutto sui due caratteri dei protagonisti. Maschilista con grandi difficoltà a redimersi lui e donna che aspira ad un'indipendenza sia culturale che affettiva lei.

La loro compresenza sul territorio americano finisce così con il tradursi in un continuo lasciarsi/riprendersi/lasciarsi di nuovo con in più un richiamo 'europeo' (il nuovo amante polacco di lei) che, essendo qui Susana spagnola, assume anche il senso di un ritorno, seppur con grandi distanze culturali, nel vecchio continente.

Nonostante tutto però Gael Garcia Bernal e Verónica Echegui riescono a dare credibilità a una coppia che vorrebbe essere pronta ad adattarsi alla società liquida (lui non manca di avere altre storie pensando inizialmente di averne diritto ma comprendendo un po' alla volta che non è così) di baumaniana memoria ma scopre di avvertire, seppur tra mille contraddizioni, il bisogno di un legame stabile.